

UNIVERSITÀ Il presidente spiega la nuova mission, abbandonato l'obiettivo dei 3000 iscritti

Pavan: più qualità, meno quantità

Stop ai nuovi corsi di laurea, va consolidata ingegneria

Puntare sulla qualità piuttosto che sulla quantità. E' questa la nuova "mission" del Consorzio Universitario di Pordenone, dopo che la contrazione del bilancio ha fatto sfumare l'obiettivo di raggiungere i 3000 iscritti (attualmente sono circa la metà) costringendo così a un ripensamento della strategia. Ed è l'intento di Giovanni Pavan, riconfermato all'unanimità presidente del campus cittadino dall'as-

semblea dei soci. Sul piano formale il suo mandato durerà fino al 2014, anche se l'idea dello stesso presidente della Camera di Commercio è quella di arrivare a un passaggio di consegne già tra un anno. Riconfermati con lui anche il responsabile del comitato tecnico e scientifico, Dino Baggio, mentre il nuovo presi-



dente del collegio dei revisori è Andrea Babuin, che sarà affiancato da Giuseppe Gregoris e Lucio Marcandella. In questo periodo transitorio, comunque, sono numerose le scelte strategiche che il consorzio dovrà assumere. "Una delle massime priorità - sottolinea il presidente Pavan - riguarda la definizione dell'ac-

cordo con l'università di Udine, vale a dire il nostro maggiore partner. Dopo che abbiamo intessuto numerosi colloqui, nei prossimi tempi dovremo approntare un accordo triennale". Un'altra importante linea programmatica prevede lo stop alla creazione di nuovi corsi di laurea dal momento che gli atenei, a causa della vistosa crisi finanziaria, non sono più disponibili a decentrare gli insegnamenti e sono invece propensi ad attuare unificazioni per ridurre le spese. "Proprio in quest'ottica - riprende il presidente dell'ente di via Prasecco - intendiamo arrivare al consolidamento della facoltà di Ingegneria (corso triennale abbinato alla laurea specialistica) e al potenziamento di Economia, Infermieristica e Scienze multimediali". Pavan ritiene sia necessario anche investire su corsi e stages complementari all'attività didattica in piena collaborazione con le categorie economiche. Questo, dopo che il campus cittadino ha ormai completato la sua dotazione logistica ed è ormai avanzato sotto il profilo tecnologico.

Maurizio Pertegato

IL POPOLO

6

11 aprile 2010